

A M. ANNIBALE CARO.

BENCHE la nostra amicitia , la qual hebbe principio hora è il uentesimo anno , se al contar non erro , mi sia sempre stata cara per se stessa , e non per li frutti , che da lei sono nati in diuersi tempi , secondo le occorrenze hora uostre , hora mie : nondimeno ho desiderato , e desidero di uederla accompagnata con gli effetti ; non per accrescer l'amore o dell' uno , o dell' altro ; che il uostro ho io sempre creduto , e credo esser pari al mio ; & il mio so ch' è pari al merito della uostra uirtù , cioè grandissimo , & infinito ; ma per dar altrui a uedere quel che noi siamo insieme , e che quelle amicitie , le quali sopra honesti e uirtuosi principij sono fondate , fermissime si mantengono , ne le crolla il uento dell' inuidia , ne ueruna ingiuria de gli huomini , o del tempo . Hora M. Guido Lolgi mi scrine , e uoi con la uostra bellissima lettera , scritta nel mezzo di tante occupationi , mi confermate , che disponete di uolermi pienamente sodisfare intorno a quanto egli ui chiese a' di passati per nome mio . di che non ui dirò quel che si costuma , che la mia affettione uerso noi è diuenuta maggiore : che direi il falso , essendo ella stata , dapoi che io ui conobbi , quanto piu grande può essere : ne che io ui ringratio , per nò far cosa indegna della

della medesima affettione; la quale mi conforta a credere, che uoi siate, quale io sono, nimico affatto de' cerimoniosi uffici, tutto schietto, tutto naturale, e senz'arte. in cambio adunque di dirui quel che altri direbbe, e perauentura io stesso, se non scrinessi a uoi; due altre cose ui dirò, l'una, che ho sentito piacere inestimabile per la uostra cortese promessa; l'altra, che, potendone seguire l'effetto senza uostro disagio, uorrei che non ui si mettesse troppo tempo di mezzo, potendo uoi darne, anzi lasciarne la cura, poi che l'ha già presa per amor mio, a M. Guido: il quale, per esser humanissimo, e nostro commune amico, farà la riuista, e la scielta piu che uolentieri, e con tutta quella diligenza, che la qualità del bisogno richiede. a lui ne ho scritto; e penso uerrà incontanente a trouarui. uoi con lui, trouandoui, il che appena mi si lascia credere, disoccupato, ouero, se pure haue te, come io stimo, altri affari alle mani, egli senza uoi rechi ad effetto questo mio desiderio: il quale immaginate ch'io ui raccomandi con efficacissime parole, quantunque mi rimanga di usarle, perche mi do a credere che non siano necessarie: & a uoi sta il confermarmi hora maggiormente in questa opinione. State sano. Di Venetia, a' xv. di Febraio, 1555.

A. M.